

Si riporta la notizia del rinvenimento dei resti murari ipogei dell'acquedotto romano di Numana, messi in luce in Via Morelli (Numana - An-) durante gli scavi del 2013-14. L'antico acquedotto si estende per oltre 1 km con tratto iniziale attestato in località Capo d'Acqua in frazione San Lorenzo di Sirolo, con sviluppo lungo i bacini imbriferi del fosso dei Mulini (località Ciupetta di Sirolo) e del fosso della Fonte di Sirolo e attraversamento in contrada del SS. Crocifisso (centro di Numana) alle spalle dell'omonimo santuario. Il percorso sotterraneo è caratterizzato da profondità e pendenze variabili calcolate col fine di regolamentare il flusso idrico alimentato dalle falde acquifere e dai fontanili dislocati sul territorio e di canalizzare le acque a servizio dell'antico insediamento numanate. Fino ai radicali interventi del XX secolo, l'acqua qui condotta alimentava la fontana del Crocifisso (costruita nel XVII secolo forse su precedente struttura e ancora oggi visibile in forme radicalmente modificate) e il tratto rinvenuto in Via Morelli attesta in particolare il prosieggo di tale condotta verso sud finora solamente ipotizzato sulla base dei dati desunti da fonti orali a proposito della fornitrice d'acqua di lavatoi e fontane collocati ancora in età moderna su Via Roma e nelle contrade della Torre e del Porto.

Acquedotto, ipogeo, idraulica, Numana, resti romani.

L'acquedotto romano di Numana

119

SUMMARY

The remains found during road repair work in Via Morelli in 2014 are part of the surviving water-pipe system that was part of a larger hypogeum, usually known as the "Roman Aqueduct of Numana". Even today, the ancient water pipe extends for more than one kilometer between Sirolo and Numana. It starts in "Capo d'Acqua", which is located in "San Lorenzo di Sirolo" and continues along the catchment basin of the "Mulini" trench (located in "Ciupetta di Sirolo") and "Fonte di Sirolo" trench, right up to the area of the ancient "contrada del SS. Crocifisso" (the current historical centre of Numana) behind the present-day church; it then proceeds through Via Morelli and heads south. The various depths and gradients of the water pipe allowed for groundwater to be carried to the ancient urban area of Numana. The pipe was burrowed into the rock and covered with a mixture of limestone and mortar, using the cut and cover technique. Up until the extensive construction work of the 1960s, and following radical changes in the ancient urban area of Numana, this part of the aqueduct supplied water to the Fontana del Crocifisso (built in the 17th century and, despite many modifications, still visible near the church of Numana) and, judging from the route of this water pipe, probably to some public wash houses and fountains located in Via Roma, in the direction of "contrada della Torre" and port.

Aqueduct, ipogeo, hydraulic, Numana, roman remains.